



Crisi corilicolo; Interrogazione in Parlamento e De Luca V. che fa? Lonardo, FI



“Questo pomeriggio, ho presentato una interrogazione orale con carattere d’urgenza al Presidente del Consiglio dei Ministri, **Giuseppe Conte**, ed al Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, **Teresa Bellanova**, per chiedere incentivi ed atti concreti da parte del Governo a favore del settore corilicolo, un settore che riveste un’estrema importanza per l’economia campana e, in particolare, per l’Irpinia, e che, purtroppo, sta vivendo una fortissima crisi. Il 2019 ha, infatti, visto un drammatico calo del ciclo produttivo della nocciola e la situazione contingente si sta ripercuotendo negativamente sull’intera filiera, dall’impresa agricola, alle grandi aziende di trasformazione. Tutto ciò, come evidenziato dagli agronomi irpini, pare sia stato causato dai cambiamenti climatici, che hanno determinato una scarsa impollinazione del nocciolo e, di conseguenza, scarse produzioni.

Le piante risentono delle condizioni instabili e sono necessarie, pertanto, misure straordinarie: la gestione differenziata dei suoli, le tecniche colturali messe in atto dai tecnici agricoli e dagli agronomi non bastano più, ci vogliono varietà più resistenti, migliori impollinatori e tecniche gestionali nuove. Per i produttori occorre rivalutare il prezzo delle vendite per compensare il calo delle produzioni... si prospettano dei cambiamenti nei mercati internazionali che non assicurano affatto! Entro tre anni, almeno

trenta nuovi Paesi del mondo si affacceranno sul mercato internazionale della nocciola, con nuovi impianti, geneticamente e produttivamente all'avanguardia e paesi emergenti come la Georgia e l'Azerbaijan. Appare, dunque, evidente che senza un'attività di governance in un settore strategico, la situazione non può altro che peggiorare. Per tutte queste ragioni, ho chiesto di sapere se, valutata l'entità dei danni causati, sia pervenuta da parte del Presidente della Regione Campania, **Vincenzo De Luca**, la richiesta di stato di calamità; se non si ritenga che sussistano i presupposti per riconoscere lo stato di calamità naturale e quali misure s'intendano mettere in campo per il ristoro dei danni subiti dalle aziende di una filiera tanto importante, per la nostra Regione, come questa". Lo dichiara la Seatrice di Forza Italia, **Alessandrina Lonardo**.